Anno XXIII. Mercoledì 27 Aprile 1870 N. 98

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 25 Aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge del 19 aprile, con la quale sono aboliti tutti i vincoli feudali che ancora sussistono nelle provincie della Venezia e di Mantova; aggregate al Regno d' Italia con legge del 18 luglio 1867, N. 3841, sopra beni di qualunque natura, compresi i vincoli derivanti da donazioni di principi.

Disposizioni relative ad impiegati dipendenti dal ministero dell' interno.

UN PROGRAMMA PEL PAREGGIO

In un giornale di Palermo, l' *Amico del Popolo*, troviamo un programma di provvedimenti pel pareggio, che vogliamo far conoscere.

Eccolo:

1. Fabbrica di carta-moneta nello interesse dello Stato. Con questa carta rimborsare la Banca di quello di cui è in credito. Così l' erario avrà come sopperire ai suoi bisogni, e si sgraverà di quella mole d' interessi che si corrispondono alla Banca. In ogni anno sugli introiti prelevare una somma, che tolga parte della carta-moneta si a togliere dell' intutto il corso forzoso.

2. Riduzione della rendita sul Gran Libro. In compenso di quel che si ritiene, darsi ai rendetarii un buono equivalente, con l' obbligo di soddisfarlo in un periodo di tempo più o meno lungo, o compensarlo con pagamenti che i rendetarii debbono fare nelle casse dello Stato; in questo caso sui boni si farebbe una ritenzione a stabilirsi.

3. Riformare la legge del dazio sul macino con la polizza ed abolendo i contatori.

4. Riduzione graduale sopra tutti gli stipendi.

Da L. 1,500 a L. 3,000, il 2 per 100.
Da L. 3,001 a L. 6,000, il 10 per 100.
Da L. 6,001 a L. 10,000, il 15 per 100.
Da L. 10,000 in sopra, il 20 per 100.

5. Revoca della legge sulla disponibilità, per aver impiegati fedeli, laboriosi, amici.

6. Revoca della legge sulla ricchezza mobile.

7. Un pronto studio ed un provvedimento urgente sul servizio delle Corti d'Assisie, che assorbiscono immense somme, e spesso non rispondono ai bisogni della società.

8. E finalmente un ministero di sinistra.

L'*Opinione* fa su questo programma i seguenti commenti che ci piace pure di riportare:

« Questo, dice il citato Giornale, ci pare un vero programma di sinistra. Ci possono essere discrepanze nel partito; può l' on. Billia respingere la carta governativa e qualcun altro la tassa del macinato: ma il complesso de' provvedimenti esposti è conforme a quanto alcuni giornali scrissero delle idee della sinistra parlamentare. »

« Or quali sono le basi di questo programma? »

« Le basi sono due: la carta-moneta e la riduzione della rendita. »

« La carta-moneta serve a sopperire a'bisogni del Tesoro; la riduzione della rendita serve a stabilire il pareggio tra l' entrata e la spesa. »

« L' autore del programma ha il merito di dire schiettamente il suo pensiero. La carta-moneta porge all'erario i mezzi di provvedere alle sue occorrenze, « sgravandolo di quella « mole d' interessi che si corrispon- « dono alla Banca. ».

« Ma quali sono questi interessi? A qual somma ascendono? »

« Secondo il progetto dell' on. Sella sono di 80 centesimi per cento lire, e sopra 500 milioni sommano a 4 milioni. »

« Quanto si crede che lo Stato avrebbe da spendere per stabilire un'officina propria per la fabbricazione della carta-moneta? Ovvero per farli fabbricare a Francoforte od a Nuova-York? E quanto dovrebbe spendere per cambiare in nuovi i logori? E qual falange d' impiegati dovrebbe nominare? E con quali mezzi riuscirebbe a scoprire i fabbricatori di biglietti falsi con la sola sua polizia? E qual credito avrebbe la carta-moneta in confronto del biglietto della Banca? »

« A queste domande non è stato sinora risposto. Pure una risposta chiara e precisa sarebbe necessaria, perocchè in una faccenda come questa conviene metter in bilancia i danni ed i compensi, i pericoli ed i vantaggi, i timori e le speranze. »

« Il corso forzato è una calamità, ma questa calamità recherebbe danni incalcolabili, se la base del corso forzato fosse il biglietto governativo anzichè il biglietto della Banca. Forse che l'Italia avrebbe una virtù taumaturgica per sottrarsi a mali che il biglietto governativo ha prodotti negli altri paesi che ne fecero la dolorosa prova? Non bastano gli esempi che ce ne porgono ancora oggidì l'Austria e gli Stati Uniti coll'elevato aggio e con le oscillazioni a cui è esposto? »

« Chi potrebbe profittare enormemente del biglietto governativo sarebbe la Banca. »

« Creditrice di 378 milioni verso lo Stato, essa riceverebbe in rimborso 378 milioni di biglietti governativi. Non entriamo nella quistione di diritto, di giustizia e di equità; ammettiamo che lo Stato dia i 378 milioni di carta governativa alla Banca in estinzione del suo debito. »

« La carta governativa costituirebbe la riserva pecuniaria della Banca. Povera riserva, davvero, ma la sola che la Banca avrebbe l' obbligo di tenere. E siccome la Banca può emettere dei biglietti propri pel triplo della sua riserva, essa avrebbe il diritto di avere una circolazione di oltre 1,100 milioni. »

« Sarebbe una circolazione enorme, lo riconosciamo, ma forse che non potrebbe mantenersi? Sarebbe un' espansione pericolosa del credito, è certo; ma la carta governativa può recar altro effetto? »

« Tanto più la Banca potrebbe tener la sua circolazione in tali limiti che, per provveder al cambio, non avrebbe bisogno di procurarsi del denaro sonante, e carta per carta, è assai probabile che quella della Banca sarebbe preferita a quella del governo. »

« Or con 1,100 milioni di biglietti in circolazione, suppongasi pur lo sconto ribassato a 3 per cento, la Banca avrebbe un beneficio di 33 milioni, prescindendo dagli altri guadagni, e 33 milioni sopra un capitale sborsato di 80 milioni (chè la riserva è completa), corrispondono ad oltre 40 per cento di lucro. »

« È questo il risultato a cui si mira con la carta governativa? »

« Noi non crediamo che la Banca abbia a ritrarre dei profitti, ma solo a compensarsi delle perdite pei suoi sussidi allo Stato, il quale ha dato il privilegio del corso forzato a' suoi biglietti; ma quando pure derivasse a lei un vantaggio, i mali della carta governativa sarebbero così gravi ed intollerabili, che ci sembrerebbe in paragone di essi ben lieve il sacrificio che lo Stato avrebbe a sopportare per le sue operazioni colla Banca. »

« Sopperito a' bisogni del tesoro con la carta-moneta, si stabilisce l' equilibrio tra l' entrata e la spesa con la riduzione della rendita. »

« Sono due fallimenti in uno; carta-moneta scadente da un lato ed interessi del debito pubblico ridotti dall' altro. Per soprassello quest' interessi si pagherebbero ancora con quella carta deteriorata. Sarebbe una seconda riduzione. »

« Si capisce che dopo questi due provvedimenti non resterebbe altro a fare che sopprimer la tassa della ricchezza mobile. Non avrebbe più ragione d' esistere. »

« Ma si ristabilirebbe il pareggio? »

« Il fallimento non basterebbe perchè per quanto si voglia essere ingiusti e violenti, riducendo la rendita pubblica dal 5 al 3, la perturbazione che deriverebbe da questo provvedimento, aggiunta a quella della carta-moneta, sarebbe così profonda da colpire tutte le fonti della ricchezza nazionale. »

« E faceva duopo di dichiarare, come fa il programma, che ci vuol un ministero di sinistra? Da quale altra parte della Camera si potrebbe vagheggiare un programma come questo? »

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 23 Aprile

Sul principio della seduta, l' onorevole *Servadio* rammenta di aver promesso un progetto per l' abolizione del

corso forzoso e dice di esporlo prima che la Commissione dei 14 abbia finita la sua relazione.

Presidente fa osservare che il progetto dovrebbe prima esser presentato alla presidenza e poi rinviato al Comitato perchè ne autorizzi la lettura.

Sorge viva discussione su tale incidente, cui prendono parte l'on. *Nicotera*, il *Presidente*, i ministri *Sella* e *Lanza* e l'onorevole *Bullazzi*, dietro proposta del quale il proponente acconsente a presentare lunedì al banco della Presidenza il suo progetto per rinviarlo al Comitato.

D' Ondes Reggio e *Pellatis* rammentano che debbono svolgere i loro due progetti di legge: il primo su la libertà dell' insegnamento, ed il secondo sul riordinamento della guardia nazionale, e si stabilisce che questi svolgimenti avranno luogo il 2 maggio.

Presidente La parola spetterebbe agli onorevoli Civinini e Bonghi per isvolgere la loro interpellanza su la sicurezza pubblica.

Il deputato Civinini è in congedo.

Bonghi dichiara che, non volendo confondere la sua interpellanza con questioni di cifre, la ritira. Dopo votato il bilancio, vedrà se c' è il caso di ripresentarla.

Maurizio, *Mussari* e *Alfieri*, i quali eransi iscritti per parlare sopra questa interpellanza, dichiarano di rinunziare alla parola.

Si continua la discussione dei vari Capitoli del Bilancio dell' interno. *Personale*, *Spese d' ufficio*, *Consiglio di Stato*, *Amministrazione Provinciale* che vengono senza discussione approvati.

(La Camera è deserta, saranno presenti tutt' al più 50 deputati).

L' onorevole *Nicotera* fa alcuni appunti perchè vari Prefetti confondono la politica con la Amministrazione; quindi vengono approvati i cap. 10, 11, 12, 13, 14, 15, e 16.

Al cap. 17 che riguarda i Sifilicomi il ministro *Lanza* propone un aumento di L. 60000 per portare a carico dello Stato la cifra pel mantenimento dei Sifilicomi che nel veneto sono sostenuti dai Comuni.

Malgrado l' opposizione di *Salaris* la proposta del Ministero è approvata.

Esauriti poscia i cap. 17 e 18, il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 25 — Sono pienamente confermate le buone notizie circa la salute del re. Il ministro Lanza ed il Sella che dovevano recarsi a Torino, a causa della indisposizione del Sovrano, contromandarono l' ordine di partenza riconoscendo la inutilità del viaggio.

— Leggiamo nell' *Opinione*:

Siamo assicurati che la Commissione di finanza dei provvedimenti pel pareggio non ha creduto di poter accogliere la proposta di modificare la convenzione con la Banca in guisa che questa sia autorizzata a raddoppiare il suo capitale, portandolo a 200 milioni.

Una proposta siffatta, giunta tanto tardi che la Commissione non avrebbe neppure il tempo di esaminare le moltiplici e gravi quistioni che suscita, provocherebbe di certo così ardenti discussioni nella Camera, che noi crederemmo ne sarebbe gravemente compromessa la sorte dei provvedimenti.

— Lo stesso giornale ha pure:

Il Consiglio dell' industria e del commercio, nella sua adunanza d' oggi (25) ha preso in esame alcune questioni d' applicazione, interpretazione e riforma di tariffe e regolamenti doganali, risolvendone alcune e rimandandone altre al Comitato per l' inchiesta industriale.

Nell' adunanza di domani si eleggeranno i componenti del Comitato medesimo.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 25 annunzia che al ministero dei lavori pubblici pervenne il seguente telegramma:

Oggi (24) fu inaugurato il tronco ferroviario da Chiavari a Sestri con bella e lietissima festa; numerosa popolazione accorse lungo la linea. Il Municipio di Sestri offrì lauta e cordiale refezione alle autorità ed ai convitati intervenuti.

Furono pronunciati parecchi applauditi discorsi con entusiastici evviva al progresso commerciale ed al prospero avvenire del paese.

— La *Gazzetta Militare Italiana* del 25 annuzia che 256 allievi carabinieri vennero testè promossi a carabinieri effettivi, traslocati nelle varie legioni dell'Arma.

MILANO — Ieri, scrive la *Lombardia* del 21, S. A. R. il principe Umberto onorò di una visita il signor conte Torre, prefetto di Milano.

Veniamo assicurati che l' istruzione del processo, apertosi in seguito alla recente scoperta di munizioni da guerra e di armi, è condotta con tale sollecitudine da rendere possibile la trattazione della causa stessa avanti le Assise nel prossimo maggio.

LIGURNO — La *Cronaca Varesina* del 24 scrive che, il 19 corrente, dai carabinieri della stazione di Varese furono arrestati a Ligurno due caporali ed un soldato del reggimento dei Lancieri di Foggia ora di stanza a Milano, nonchè un soldato del 18° reggimento fanteria, pure di stanza in quella città. I quattro arrestati erano a breve distanza dal confine svizzero.

ALBA — Alla *Sentinella delle Alpi* di Cuneo del 24 scrivono da Alba che una comitiva di tre malviventi, capitanata da Luigi Morra da Bonvicino (Mondovì) disertore del 18° reggimento fanteria, e che andava aggirandosi nei circondari d' Alba e di Mondovì commettendo grassazioni, venne arrestata dai carabinieri delle stazioni d' Alba, Cortemiglia, Bossolasco Dogliani e Murazzano, coadiuvati dalla Guardia nazionale di Feisoglio.

SPEZIA — Ieri mattina, scrive *La Spezia* del 24, usciva dal bacino la pirocorazzata *Messina*, dopo di essere stata riparata. Fra breve, nello stesso bacino entrerà il *Re di Portogallo* che ha pure d' uopo di riparazioni.

RAVENNA — Ieri (25) a Ravenna è cominciato il dibattimento del processo contro Pio Cattaneo ispettore di pubblica sicurezza accusato di assassinio per avere con due colpi di pistola ucciso il generale Escoffier, prefetto di Ravenna.

La Corte d'Assisie è presieduta, come si disse, dall' avvocato Muratori consigliere di appello; rappresenta il pubblico ministero il cav. Tosi sostituto procuratore generale, e la difesa del Cattaneo è affidata al cav. Tommaso Villa deputato.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Journal des Debats*, in un articolo del signor Saint-Marc Girardin, consiglia gli elettori, sebbene a malincuore, a votare pel *sì*, nel prossimo plebiscito.

— L' *Univers* si esprime così;

« Quanto a noi, quelli dei nostri amici che già ci chiedono di dare un consiglio, ci permetteranno di farli aspettare un poco. Noi vogliamo sapere ciò che diverranno alcuni *punti neri* visibili all' orizzonte.

« Noi non aspetteremo troppo a lungo; e si sa che parleremo in modo chiaro. »

— Lo stesso giornale scrive:

« Gl'indirizzi, i *Postulata* dei vescovi e dei teologi si moltiplicano, implorando che il Papa faccia cessare l'agitazione del mondo, permettendo che si porti immediatamente davanti al Concilio la quistione della definizione dell' infallibilità.

« Si racconta persino che alcuni vescovi si sono presentati da Sua Santità e gli hanno espresso di viva voce i loro voti a questo riguardo.

« Il senso del pubblico ha fatto giustizia degli opuscoli contro la definizione dell'infallibilità che furono distribuiti in questi giorni; essi ottengono appena l'attenzione. »

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

(Continuaz. V. N. 92 93 e 94)

Il Consiglier Gattelli replica di preferire le proprie convinzioni a considerazioni di opportunità, e ad ogni modo non divide l'opinione del Pesaro, che l'abolizione dell'insegnamento religioso possa esser causa di diserzione delle scuole.

Prende in seguito la parola l'Assessore Scutellari Dott. Girolamo nei termini seguenti, che dichiara esprimere le sue personali convinzioni.

« Io distinguo l'istruzione dall' educazione. L' istruzione si riferisce alla mente, l' educazione forma il cuore. L' Educazione è tanto più necessaria in quantochè l' istruzione senza educazione diventa perniciosa, perchè l'uomo che non fu bene educato si serve dei mezzi stessi civilizzatori della Società in danno della medesima. L'educazione del cuore consiste nella morale, nell' idea dei propri doveri, fra i quali il primo è verso Dio, poi verso se stessi, poi verso la Società (*Mazzini, Doveri dell' Uomo*) « L'origine dei vostri « doveri sta in Dio, la definizione dei « vostri doveri sta nella sua legge. » Cap. 2 pag. 19. E al Cap. 3 pag. 93. « La « Sovranità è in Dio, nella legge mo- « rale, nel disegno provvidenziale che « governa il mondo, e che è via via « rilevato dal genio virtuoso. » E nel suddetto Cap. pag. 113; « La libertà « vera non consiste nel diritto di sce- « gliere il male, ma nel diritto di sce- « gliere fra le vie che conducono al « bene. »

Ora l' insegnamento di questi doveri io lo chiamo insegnamento religioso, perchè non può provenire che dal principio religioso.

I principi di giustizia, d' onestà, di vero e di buono, generici, sono inconcussi; ma quando procediamo all'applicazione, variano secondo le passioni, i tempi, il modo di vedere degl'insegnanti, e la forma politica (qualche volta) delle nazioni.

Un tale mi dice che il rubare è vietato: altri, che la proprietà è un furto, (Proudon). Chi insegna che esiste un Dio, altri che Dio è una favola (Bucicion. Michel. Quinet.) Chi vuol rispettato il matrimonio. Chi asserisce essere il matrimonio un patto iniquo. Fino i maestri di verità della Grecia erano discordi. Chi ammetteva tutti i delitti eguali. Chi manca, dicevano, ha passato la linea entro cui doveva rimanere. (Stoici). Chi insegnava che tutto quello che è utile è onesto, (Peripatetici). Chi ammetteva lo scopo finale delle azioni umane nel piacere. (Epicuro). Chi giungeva fino a dubitare della verità di tutti i sistemi, e della propria esistenza, — (Pironisti) Anche ora, chi insegna che io sono libero nelle mie azioni, quindi responsabile; quindi meriti, demeriti; perciò pena e premio. Altri, che io sono un automa, che agisco per necessità di natura. Ora io sono l' imagine della divinità col mio pensiero, ora sono una scimmia modificata. In

mezzo a tante varietà, a tante contraddizioni, a tanto caos, a quale educazione vogliamo appigliarci? Sorge l'educazione religiosa, e vi dà una traccia inalterabile. Prima la legge di natura antichissima, quanto l'uomo. Poi la stessa legge scritta, e pervenuta a mezzo del grande legislatore israelitico. Poi questa stessa legge conservata dagli Israeliti e confermata e spiegata dal vero civilizzatore della Società, Gesù Cristo, come dice lo stesso Renan, che tutta la legge ha riassunta in dieci Articoli compendiati nell'amore di Dio e nell'amore ai propri fratelli, che ha abolito ogni schiavitù, che ha chiamato il figlio del popolo più grande di quello che siede sulla vanità di un trono. Questa legge eminentemente umanitaria è riconosciuta da tutti i popoli non pervertiti, e lo fu in tutti i tempi — rispettate Dio, fatte del bene al vostro simile.

Ora non saprei quale morale migliore sostituire a quella che comanda di rispettare in altrui la persona e la proprietà, e che non solo proibisce il male, ma fino il desiderio del male, e che quindi perfeziona l'uomo nelle intime radici del cuore. Le leggi sociali puniscono i delitti, ma il vero principio religioso li previene e ne sbarbica il germe.

Ma voi mi accennerete agli abusi, al prete che contamina coll'alito alle formole non proprie. Questa è un'altra questione. Io ora ragiono del principio, non del modo di applicazione. Io sostengo che si deve mantenere l'insegnamento del principio religioso. Se poi mi chiamate su altro terreno, cioè sul modo di applicarlo, risponderò: ora di ciò non è questione. Ma fin d'ora vi dirò, che se v'è abuso nell'insegnamento del prete, vi sarà ragione di più per mantenerlo nel Municipio. Certo che niuna cosa buona vi ha che nell'abuso non degeneri in cattiva: anzi tanto si va alla peggio quanto migliore è l'oggetto corrotto. L'abuso del cibo che alimenta la vita, portato ad un certo grado, cagiona la morte. La luce soverchia abbarbaglia.

Altre ragioni potrei addurre; ma per non dilungarmi troppo, mi limito ad indicare le leggi dello Stato, alle quali accenno non perchè includano per me un obbligazione, (essendochè io sarei il primo a rigettarle se le credessi ingiuste) ma perchè armonizzano coll'idea dell'insegnamento religioso, e quindi le credo giustissime. Legge 15 Settembre 1860 Mamiani (1.ª Classe Religione, lezioni.... Sezione Superiore Relig. etc. e così B. C. D.) Oltre il Mamiani, confermò la legge il Casati, poi Correnti, Ministro nella fine del 1869, Segretario Villardi. Oltre di ciò vi è la consuetudine, che si è fatta una seconda natura. Ma anche questa ragione per me non ha alcun peso da se. Perchè, se la consuetudine, in argomento tanto grave, tornasse a danno della Società, sarei il primo ad avversarla con mezzi tanto più forti quanto la consuetudine fosse più inveterata.

Io credo adunque che per ragioni intrinseche, appoggiate dalle ragioni di convenienza, si debba mantenere l'insegnamento non del fanatismo, nè della superstizione, ma del vero principio religioso, principio altamente civilizzatore, perchè educa al buono il cuore dei fanciulli che devono formare la Società, e la toglie da un materialismo brutale. »

Il Consigliere Ferriani domanda in che consista l'attuale insegnamento religioso, in che consisterebbe l'insegnamento morale da sostituirsi. Risponde il Gattelli che l'insegnamento religioso consiste nel Catechismo e nella Storia Sacra, e che l'istruzione morale dovrebbe vertire sui doveri e sui diritti dei cittadini, come si fa in altri civili paesi, per esempio nella Svizzera.

D'altronde, egli dice, non debbonsi ammettere insegnamenti speciali profittevoli ad una sola classe di cittadini, mentre tutti i cittadini sono eguali in faccia alla legge, e tutti ugualmente contribuiscono alle pubbliche spese, fra cui quella dell'insegnamento.

Replica il Consiglier Ferriani, che i principii morali dipendono da disquisizioni e da contestazioni superiori alla capacità degli alunni; — che il Catechismo non è contrario alla morale, e la Storia Sacra fa parte dell'insegnamento civile; — che all'insegnamento di materie sperimentate utili, non crede doversi sostituire quello di materie contestabili, anche per la dubbia attitudine degli insegnanti a bene spiegarli.

Il Consigliere Gattelli non si occupa di difficoltà secondarie; non crede l'insegnamento morale più difficile che quello dei misteri e dei dogmi del Catechismo, che d'altronde i maestri insegnano senza convinzione, e forse mettendoli in ridicolo.

(*Continua*)

Spettacoli — Questa sera al *Teatro comunale* andrà in iscena l'annunciata Opera-ballo **Faust** del M.° Gounod.

Al *Tosi-Borghi* la drammatica compagnia Bertini reciterà esponendo la commedia dal titolo — IL MARITO IN CAMPAGNA.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Aprile 1870

Nascite — Maschi 4. — Femmine 2. — Totale 6.
Nati-Morti N. 1.

Matrimoni — Tieghi Antonio di Ferrara, d'anni 31, celibe, caffettiere; con Frassoldati Maria di Ferrara, d'anni 32, nubile.

Morti — Bulgarelli Maria di Ferrara, d'anni 65, coniugata.

Minori agli anni 7 — N. 1.

TEMPO MEDIO AL MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
26 *Aprile*	12.	1.	2.
27 «	12.	0.	52.

Osservazioni Meteoriche

24 25 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 767, 12 765, 22	mm 766,0 765, 04	mm 765, 08 763, 75	mm 765, 14 76 , 13
Termometro centesimale	+17, 80 +17, 52	+23, 16 +24, 17	+25, 30 +23, 32	+17, 59 +16, 70
Tensione del vapore acqueo	mm 11, 86 11, 6	mm 14, 13 16, 23	mm 15, 44 17, 7	mm 11, 27 11, 41
Umidità relativa	78, 1 77, 1	64, 8 72, 5	61, 4 70, 2	75, 2 79, 6
Direzione del vento	ONO ESE	SO ENE	SSE NE	ESE E
Stato del cielo	quas. s. nuvolo	sereno s. nuv.	quas. s. quas. n.	s. nuv. sereno

	minima		massima	
Temperature estreme	+ 16, 6 + 12, 8		+ 25, 6 + 28, 2	

	giorno		notte	
Ozono	5, 0 4, 5		5, 0 6, 0	

A ore 3 1/2 pom. per pochi minuti pioggia leggerissima.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 26. — *Berlino* 25. — Il Parlamento elesse Simson presidente; il principe Hohenlohe ed il duca Ujest vice-presidenti. Hohenlohe pronunziò un discorso, facendo risaltare l'importanza del Parlamento doganale.

Parigi 25. — Ledru Rollin è partito per Bruxelles.

La *Presse* assicura che oggi il nunzio pontificio in nome del Corpo diplomatico si congratulò con Ollivier pel tenore del proclama dell'imperatore e della circolare dei ministri.

Il *Constitutionnel* annunzia che il conte Chambord spedì al papa la sua adesione al dogma d'infallibilità.

Londra 25. — I reggimenti del Canadà chiamati ultimamente sotto le armi furono licenziati.

Madrid 25. — Il *Pueblo* dice: Ieri Prim in una riunione di progressisti, annunziò il coronamento dell'edificio governativo avanti la fine di maggio.

Il papa mantiene le istruzioni del 1869 con cui autorizza il Clero spagnuolo a prestare giuramento, allorquando il Governo avrà dichiarato che la Costituzione nulla contiene contro le leggi di Dio e della Chiesa.

Londra 26. — Il *Morning Post* dice che i greci non ebbero mai capacità pel Governo rappresentativo.

Il *Times* prevede delle conseguenze politiche importanti, e soggiunge che una spedizione estera contro i briganti sarebbe più facile che quella di Abissinia.

Il *Daily News* dice che sarebbe ingiusto biasimare il Governo greco per avere in tal caso, rispettato la legge costituzionale; è ingiusto indebolire l'autorità di quel Governo con tali attacchi.

Atene 25. — Le spoglie mortali del conte Boyl sono giunte iersera al Pireo, sbarcate con tutti gli onori resi dai bastimenti da guerra.

I ministri greci e gran folla di persone attendevano alla stazione l'arrivo del treno per accompagnare il feretro al palazzo della legazione.

Oggi alle 4 il corteggio è partito dalla legazione per recarsi alla chiesa cattolica.

Il re ed il ministro italiano conducevano il funebre corteggio cui facevano parte il corpo diplomatico ed i ministri greci. La regina ha assistito in chiesa alla cerimonia religiosa. Il sinodo ortodosso era presente alle cerimonie funebri. Il feretro era coperto da bandiere nazionali ed era portato da italiani stabiliti in Atene.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.